

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile in linea con i Principi Contabili Nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 del codice civile nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico così come previsto dall'art. 2435-bis c.c.. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
- Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).
- La ripartizione di debiti e dei crediti per aree geografiche è stata evidenziata per tutti i crediti e i debiti esteri, nel caso non venga specificato nulla si tratta di crediti e debiti nazionali.

Si precisa inoltre che:

- la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- eventuali elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Criteri di valutazione più significativi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della contabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Per effetto della previsione contenuta nell'art.16, comma 2, del D. Lgs. 213/98, per cui i valori in euro del bilancio devono essere espressi arrotondati all'unità di euro, la quadratura dello stato patrimoniale e del conto economico è stata raggiunta iscrivendo delle poste di mero equilibrio contabile che hanno una loro funzione esclusivamente per il bilancio, è per tale motivo che annualmente si forma la riserva di arrotondamento Euro nell'apposita voce del Patrimonio Netto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le miglione su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto che ne costituisce titolo giuridico di utilizzazione, nonché in ragione della loro presumibile utilità futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si dà atto infine che non risultano particolari informazioni da rendere ai sensi dell'articolo 2427 cod. civ., n. 3-bis).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario inferiore ad Euro 516 - allorché civilisticamente assimilati, in virtù della loro natura e destinazione d'uso, a beni di consumo - non sono iscritti fra le immobilizzazioni, quando, a causa della loro elevata rotazione, non si ha una loro significativa residua possibilità di futura utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie; le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Si rende noto, infine, che nel presente esercizio non sono stati ammortizzati gli immobili civili in quanto il valore di presumibile realizzo è superiore al valore iscritto a bilancio.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni specifiche di solvibilità del debitore, del settore di appartenenza, nonché, ove rilevante, il rischio paese.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Eventuali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche da fatturazione.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi dei prodotti sono riconosciuti al momento della consegna dei beni ed alla effettiva prestazione dei servizi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizio vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Viene inoltre fornito il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi al presente bilancio al termine della nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

FISCALITÀ DIFFERITA

In ottemperanza a quanto statuito dal Principio Contabile n. 25 (OIC 25), la Fondazione provvede a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è attuata esclusivamente su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico di bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Infine, anche per il presente esercizio la Fondazione non ha provveduto ad effettuare alcuna rilevazione delle imposte differite passive in quanto non ne sussistono le condizioni.

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede necessariamente da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive fondate anche sull'esperienza storica e su assunzioni ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze fattuali. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza fisiologicamente gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario allegato alla Relazione sulla gestione, nonché l'informativa fornita nei documenti.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	25.032	25.032
Ammortamento dell'esercizio	1.156	1.156
Totale variazioni	23.876	23.876
Valore di fine esercizio		
Costo	25.032	25.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.156	1.156
Valore di bilancio	23.876	23.876

L'incremento rispetto allo scorso anno si riferisce ai lavori straordinari su beni di terzi. Si tratta infatti di lavori di rifacimento della facciata e posa sottotraccia relativi all'immobile nel quale viene esercitata l'attività. Tali lavori si concluderanno nel corso del 2016, pertanto non sono stati ammortizzati nel presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.142.435	56.984	769	2.200.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.680	8.787	-	65.467
Valore di bilancio	2.085.755	47.657	1.269	2.134.681
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	501	501
Ammortamento dell'esercizio	-	9.086	115	9.201
Totale variazioni	-	(9.086)	(616)	(9.702)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.142.435	56.983	769	2.200.187
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.470	18.859	115	120.444
Valore di bilancio	2.085.755	38.570	653	2.124.978

Il dettaglio è il seguente:

1) Terreni e fabbricati	2.085.755
TERRENI	1.493.000,00
FABBRICATI CIVILI	649.435,00
F/AMM FABBRICATI CIVILI	56.680,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	38.570
ATTREZZAT. IND.LI E COMMLI	56.983,33
F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	18.413,05
Arrotondamento	0,28
4) Altri beni	653
MOBILI E MACCHINE ORD. D'UFFICIO	768,60
F/AMM MOBILI E MACCH. ORD. D'UFF	115,29
Arrotondamento	0,31

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni in leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Non si detengono partecipazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti si riferiscono al territorio italiano.

Attivo circolanteRimanenze

Le rimanenze si riferiscono alla quota di combustibile in giacenza alla data del 31.12.2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.725	141	3.866
Totale rimanenze	3.725	141	3.866

Attivo circolante: Crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo. Si riferiscono tutti al territorio italiano.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	173.467	25.833	199.300	199.300
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	502	502	502
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.594	(51.442)	6.152	6.152
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	231.061	(25.107)	205.954	205.954

Il dettaglio delle voci è il seguente:

Clienti, la voce principale si riferisce al cliente ASL 1 Imperiese per circa euro 100/mila.

I crediti tributari si riferiscono a conguagli sulle imposte dei dipendenti.

I crediti verso altri si riferiscono a crediti per fitti attivi ancora da riscuotere.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il dettaglio dei crediti suddivisi per area geografica è esplicitato nella seguente tabella. Si tratta di crediti inerenti il territorio italiano.

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	Italia	199.300	502	6.152	205.954
		199.300	502	6.152	205.954

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: Variazioni disponibilità liquideVariazioni delle disponibilità liquide

Il dettaglio delle disponibilità liquide è evidenziato nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	203.261	95.570	298.831
Denaro e altri valori in cassa	1.309	3.768	5.077
Totale disponibilità liquide	204.570	99.338	303.908

1) Depositi bancari e postali	298.831
BANCA D'ALBA	298.831,28
Arrotondamento	0,28
3) Danaro e valori in cassa	5.077

DENARO IN CASSA	3.586,96
DENARO CASSA ECONOMO	1.490,16
Arrotondamento	0,12

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono a premi assicurativi e canoni di locazione pagati nel corso del 2015 e riferibili a due esercizi.

Si riferiscono per euro 4.895 a risconti attivi per fitti pagati nel 2015 ma riferibili al 2016 e per euro 7.638 a premi assicurativi anch'essi pagati nel 2015 ma riferibili al 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	15.222	(2.689)	12.533
Totale ratei e risconti attivi	15.222	(2.689)	12.533

Oneri finanziari capitalizzati

Nulla da segnalare.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio nettoVariazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.460.178	-	-		2.460.178
Riserva straordinaria o facoltativa	6.223	4.970	-		11.193
Varie altre riserve	(1)	1	2		(2)
Totale altre riserve	6.222	4.971	2		11.191
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	569	569
Totale patrimonio netto	2.466.400	4.971	2	569	2.471.938

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.460.178	Capitale sociale	b	2.460.178

Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	11.193	Riserva di utili	b	11.193
Varie altre riserve	(2)	Riserva arrotondamento euro	b	-
Totale altre riserve	11.191			11.193
Totale	2.471.369			2.471.371
Quota non distribuibile				2.471.371

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva arrotondamento euro	(2)
Totale		(2)

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non è stato necessario stanziare fondi per rischi e oneri futuri.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Il dettaglio dei debiti è il seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	-	22.051	22.051	22.051
Debiti verso fornitori	152.814	(24.812)	128.002	128.002
Debiti tributari	911	239	1.150	1.150
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.449	2.486	10.935	10.935
Altri debiti	27.455	13.243	40.698	40.698
Totale debiti	189.629	13.207	202.836	202.836

Gli acconti si riferiscono a caparre percepite a seguito dell'alienazione, tramite procedura a evidenza pubblica, di un terreno non strumentale di proprietà nella scrivente il cui rogito è stato effettuato nel 2016.

La voce debiti verso fornitori si riferisce a debiti per prestazioni di servizi ricevuti e le voci principali si riferiscono ai servizi ricevuti dalle 2 cooperative che forniscono il servizio pasti e il servizio assistenza alla persona.

I debiti tributari si riferiscono a debiti verso erario per Ires, Irpef dipendenti e irpef lavoro autonomo.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso l'Inps e verso l'Inail per i contributi dei lavoratori.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono al territorio italiano come evidenziato nella seguente tabella.

	Totale	
Area geografica	Italia	
Acconti	22.051	22.051
Debiti verso fornitori	128.002	128.002
Debiti tributari	1.150	1.150
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.935	10.935
Altri debiti	40.698	40.698
Debiti	202.836	202.836

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nulla da rilevare.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.627	(4.286)	341
Totale ratei e risconti passivi	4.627	(4.286)	341

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Si fornisce la suddivisione dei ricavi secondo la tipologia.

Analisi vendite (dal 01/01/2015 al 31/12/2015)

Sottocat. prodotto	Importo prodotti
Quota alberghiera (Servizi)	€ 514.045,85
Quota sanitaria di retta utenti convenzionati (Servizi)	€ 250.072,42
Integrazione rette (Servizi)	€ 37.074,12
Quota sanitaria di retta pazienti (Servizi)	€ 26.415,07
Fitti alloggi (Servizi)	€ 8.236,55
(Servizi)	€ 6.688,30
Spese conto ricoverati (Servizi)	€ 5.527,08
Fitti attivi terreni (Servizi)	€ 4.527,03
Contributi (Servizi)	€ 3.000,00
Servizio buoni pasto (Servizi)	€ 637,00
Ricavi vari imponibili (Servizi)	€ 368,90
Interessi attivi (Servizi)	€ 127,39
Totale	€ 856.719,71

In merito ai ricavi essi sono diminuiti complessivamente di euro 40/mila rispetto all'anno testé trascorso. Ciò è dovuto a una minore fatturazione dei ricavi imponibili passati da euro 25.077 ad euro 369, con una differenza negativa di euro 25/mila, e della quota sanitaria di retta pazienti da euro 36/mila ad euro 26/mila.

In merito alla prima voce si segnala quanto segue, nel corso del 2014, si è manifestata una sopravvenienza attiva di euro 25/mila in quanto si sono recuperate le spese di energia elettrica del 2013 e 2014 erroneamente pagate dalla scrivente e quindi addebitate alla cooperativa.

Gli altri ricavi sono stabili e senza differenze di rilievo. Preme sottolineare come, nel corso dei primi mesi del 2016 la struttura ha qualche posto non assegnato, tale *vacatio*, se perdurante, potrebbe creare problemi di chiusura del bilanci in attivo nel corso del 2016.

Analisi vendite (dal 1/1/14 al 31/12/14)

Sottocat. prodotto	Importo prodotti
Quota alberghiera (Servizi)	€ 521.577,28
Quota sanitaria di retta utenti convenzionati (Servizi)	€ 241.898,95
Integrazione rette (Servizi)	€ 36.376,22
Quota sanitaria di retta pazienti (Servizi)	€ 35.206,95
Ricavi vari imponibili (Servizi)	€ 25.077,04
Contributi (Servizi)	€ 8.000,00
Fitti alloggi (Servizi)	€ 7.707,85
(Servizi)	€ 5.608,80
Fitti attivi terreni (Servizi)	€ 4.520,24
Spese conto ricoverati (Servizi)	€ 2.343,70
Ricavi vari esenti (Servizi)	€ 1.200,00
Servizio buoni pasto (Servizi)	€ 378,50
Interessi attivi (Servizi)	€ 145,78

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

La totalità dei ricavi si riferisce al territorio italiano.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	Italia	836.530
		836.530

Dettaglio dei costi secondo formato CEE

In merito alle voci più rilevanti del conto economico sotto riportato in dettaglio si segnala:

6) materie prime, suss., di cons. e merci	42.261
MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	15.158,43
COMBUSTIB. PER RISCALDAMENTO	25.551,31
CANCELLERIA	1.551,64
Arrotondamento	0,38

Le materie di consumo c/acquisti riguardano gli acquisti di materiale di consumo per gli ospiti della struttura, mentre il gasolio si riferisce al riscaldamento e ai sanitari.

7) per servizi	685.993
ENERGIA ELETTRICA	8.763,12
ACQUA	1.911,95
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	9.891,01
MAN. E RIP. BENI DI TERZI	3.362,00
ASSICURAZIONI R.C.A.	7.591,87
COMP.COLL.COORD.ATTIN.ATTIVITA'	18.000,00
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	250,00
PUBBLICITA'	61,00
SPESE TELEFONICHE	1.603,70
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	136,85
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	906,81
ONERI BANCARI	302,34
FORMALITA' AMMINISTRATIVE	185,00
TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	4.751,57
ALTRI COSTI PER SERVIZI	11.057,97
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	1.403,24
CONSULENZE	1.525,00
COSTI PER SERVIZI INTERNET	5.122,00
SPESE PER SERVIZI SANITARI	488.866,23
SPESE PER SERVIZIO MENSA	117.751,50
ONERI SOC.INPS AMM.RI COLLABOR.	2.550,00
Arrotondamento	0,16

Preme evidenziare i compensi collaboratori pari a 18/mila si riferiscono alla carica di direttore tecnico amministrativo, le spese per servizi sanitari riguardano le spese per il fisioterapista, il direttore sanitario e, per la parte preponderante il servizio espletato dalla coop. Punto Service inerente l'assistenza agli anziani, il servizio lavanderia, il servizio animazione e il servizi pulizia dei locali, mentre il servizio mensa è svolto dalla coop. Camst.

8) per godimento di beni di terzi	61.070
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	61.070,31
Arrotondamento	0,31

Si tratta di canoni di locazione pagati ai frati minori dove viene svolta l'attività

9) per il personale:

<i>a) salari e stipendi</i>	30.960
<i>SALARI E STIPENDI</i>	30.959,95
<i>Arrotondamento</i>	0,05
<i>b) oneri sociali</i>	8.196
<i>ONERI SOCIALI INPS</i>	3.943,20
<i>ONERI SOCIALI INAIL</i>	61,62
<i>ALTRI ONERI SOCIALI</i>	4.191,67
<i>Arrotondamento</i>	0,49
9 TOTALE per il personale:	39.156

Si segnala che il personale dipendente è diminuito di una unità.

10) ammortamenti e svalutazioni:

<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	1.156
<i>AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM</i>	1.156,40
<i>Arrotondamento</i>	0,40
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	9.741
<i>AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.</i>	9.626,05
<i>AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.</i>	115,29
<i>Arrotondamento</i>	0,34
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	10.897

Per il dettaglio si rimanda ai criteri di valutazioni espressi in premessa della nota integrativa.

11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(141)
MERCI C/ESISTENZE INIZIALI	3.725,00
MERCI C/RIM. FINALI	3.866,00

Si tratta di rimanenze di gasolio per riscaldamento alla data del 31.12.2015.

14) oneri diversi di gestione	12.040
IMPOSTA DI BOLLO	68,14
IMPOSTA COM.IMMOB.ICI-IMU	1.514,00
IMPOSTA DI REGISTRO	590,50
TASSA SUI RIFIUTI	4.547,00
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	531,50
PERDITE SU CREDITI INDEDUCIBILI	666,54
ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	407,35
SOPRAV. PASSIVE ORD.INDEDUCIBILI	3.317,55
ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	64,76
ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	72,88
ALTRI ONERI DI GEST.INDEDUCIBILI	30,00
QUOTA ISCRIZ.ASSOCIAZIONI	230,00
Arrotondamento	0,22
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	851.276
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.444

Tali voci sono in linea con quelle dell'esercizio testé trascorso.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) Altri proventi finanziari:

<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>	
<i>d4) da altri</i>	199
<i>INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI</i>	198,84
<i>Arrotondamento</i>	0,16
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	199
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	199
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	199

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 0

Nulla da rilevare.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**21) Oneri straordinari**

d) altri oneri straordinari 3

Arrotondamento 0

21 TOTALE Oneri straordinari 3**20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE** (3)**A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE** 5.640**22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate**

a) imposte correnti 5.071

IRAP DELL'ESERCIZIO 2.633,93

IRES DELL'ESERCIZIO 2.437,00

Arrotondamento 0,07

22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat 5.071**23) Utile (perdite) dell'esercizio** 569***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***Imposte correnti differite e anticipate

Non si registrano disallineamenti temporanei tra esercizio di competenza economica ed esercizio di rilevanza fiscale dei vari componenti di reddito positivi e negativi; per l'effetto, non si è reso necessario provvedere all'appostazione di imposte differite attive o passive in applicazione del principio di competenza, come prescritto dal principio contabile n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nota integrativa rendiconto finanziarioRendiconto finanziario indiretto

	2015/0	2014/0
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	569	4.385
Imposte sul reddito	5.071	5.513
Interessi passivi/(attivi)	(199)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.441	9.898
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.897	19.185
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.897	19.185
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.338	29.083

Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(141)	3.182
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(25.833)	40.525
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24.812)	(33.629)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.689	(7.651)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(4.286)	1.539
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	88.959	3.941
Totale variazioni del capitale circolante netto	36.576	7.907
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	52.914	36.990
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	199	0
(Imposte sul reddito pagate)	(5.071)	(5.513)
Totale altre rettifiche	(4.872)	(5.513)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	48.042	31.477
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Flussi da investimenti)	(38)	(7.958)
Immobilizzazioni immateriali (Flussi da investimenti)	(19.250)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	70.000	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	50.712	(7.958)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	584	-
Rimborso di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	584	(1)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	99.338	23.518
Disponibilità liquide a inizio esercizio	204.570	181.052
Disponibilità liquide a fine esercizio	303.908	204.570

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi Amministratori, revisore legale o società di revisione

Le prestazioni degli amministratori sono rese a titolo assolutamente gratuito ai sensi dello Statuto vigente nello spirito della solidarietà sociale che informa tutta l'attività dell'Ente. La Fondazione non ha nominato alcun revisore legale, nulla pertanto da rilevare.

ELENCO BENI IMMOBILI

Come disposto dalla sopra citata delibera di Giunta Reg. Liguria n. 1631/2012 è stato inserito in Nota Integrativa un elenco di beni immobili della fondazione al fine di poter rappresentare la situazione immobiliare sia per i beni indicati come strumentali sia per quelli non strumentali. Si precisa che la Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria né ha effettuato operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

C.C.	Ubicazione	Foglio	Mapp.	Qualità/Classe	Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
1	Diano Castello Regione Merea	1	634	Incolto produttivo	2126	0,66	0,22	ANI 3	0,01	€ 7.700,00
2	Diano Castello Regione Merea	1	639	Bosco alto fusto	6152	1,91	0,32	ANI 3	0,01	€ 22.300,00
				Totale Superficie	8278					€ 30.000,00
3	Diano Castello Regione Mergalli	3	107	Uliveto	1414	1,48	4,38	ANI 3	0,01	€ 5.000,00
										€ 5.000,00
4	Diano Castello	3	515	Uliveto	1.320,00	3,75	4,43	ANI 3	0,01	€ 4.800,00
5	Diano Castello	3	556	Uliveto	2.158,00	6,13	7,24	ANI 3	0,01	€ 7.850,00
				Totale Superficie	3.478,00					€ 12.650,00
2	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
6	Diano Castello Regione Giacoma	1	506	Uliveto	1570	4,46	5,27	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 12.000,00
7	Diano Castello Regione Giacoma	1	508	Uliveto	4075	11,58	13,68	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 31.000,00
				Totale Superficie	5645					€ 43.000,00
8	Diano Castello Regione Begà	1	347	Uliveto	474	1,35	1,59	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 3.900,00
9	Diano Castello Regione Begà	1	349	Uliveto	1221	3,47	4,1	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 9.400,00
10	Diano Castello Regione Begà	1	350	Uliveto	453	1,29	1,52	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 12.800,00
11	Diano Castello Regione Begà	1	404	Uliveto	1369	5,66	4,95	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 10.400,00
12	Diano Castello Regione Vignetta	1	436	Uliveto	440	18,92	7,26	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 3.300,00
13	Diano Castello Uliveto Bestagni	1	387	Uliveto	1460	4,15	4,9	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 11.200,00
				Totale Superficie	5417					€ 50.700,00
14	Diano Castello Borgata Ferretti	3	693	Uliveto	1.474,00	1,52	4,57	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 11.250,00
15	Diano Castello Borgata Ferretti	3	744	Uliveto	203,00	0,84	0,73	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 1.550,00
16	Diano Castello Borgata Ferretti	3	830	Uliveto	567,00	2,34	2,05	Ambiti APA2	0,03/0,02	€ 4.300,00
				Totale Superficie	2.244,00					€ 17.100,00
17	Diano Castello Borgata Ferretti	3	761	Uliveto	1.131,00	3,21	3,8	AR21/APA2		€ 8.850,00
										€ 8.850,00
3	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
18	Diano Castello Regione Bestagni	1	525	Uliveto	1903	5,41	6,39	ANI 4	0,01	€ 7.000,00
19	Diano Castello Regione Bestagni	1	526	Uliveto	9365	38,69	33,86	ANI 4	0,01	€ 34.000,00
20	Diano Castello Regione Bestagni	1	527	Fabbricato Rurale	76			ANI 4	0,01	€ 40.000,00
21	Diano Castello Regione Bestagni	1	528	Bosco alto fusto	3004	1,24	0,47	ANI 4	0,01	€ 10.000,00
22	Diano Castello Regione Bestagni	1	532	Uliveto	4671	13,27	15,68	ANI 4	0,01	€ 17.000,00
23	Diano Castello Regione Cianassi	1	762	Uliveto	9971	28,32	33,47	ANI 4	0,01	€ 36.000,00
24	Diano Castello Regione Cianassi	1	763	Incolto produttivo	1124	0,35	0,12	ANI 4	0,01	€ 4.000,00
				Totale Superficie	30114					€ 148.000,00
25	Diano Castello Uliveto Bestagni	1	530	Uliveto	3600	10,23	12,09	ANI 4	0,01	€ 13.000,00
26	Diano Castello Uliveto Bestagni	1	531	Uliveto	4866	2,01	0,75	ANI 4	0,01	€ 17.500,00
				Totale Superficie	8466					€ 30.500,00
4	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
27	Diano Castello Regione Porcili	1	438	Uliveto	3617	14,94	13,08	DR9	0,12	€ 81.000,00
28	Diano Castello Regione Cianassi	1	445	Uliveto	2510	14,91	9,72	DR9	0,12	€ 56.500,00
29	Diano Castello Regione Porcili	1	755	Uliveto	2933	8,33	9,85	DR9	0,12	€ 66.000,00
30	Diano Castello Regione Porcili	1	931	Uliveto	9255	38,24	33,46	DR9	0,12	€ 208.000,00
31	Diano Castello Regione Porcili	4	632	Uliveto	9	24,31	21,29	DR9	0,12	€ 132.500,00
32	Diano Castello Regione Porcili	1	692	Uliveto	5704	23,57	20,62	DR9	0,12	€ 150.000,00
33	Diano Castello Regione Porcili	1	990	Uliveto	32	0,13	0,12	DR9	0,12	€ 13.000,00
34	Diano Castello Regione Porcili	1	991	Uliveto	84	0,35	0,3	DR9	0,12	€ 13.000,00
35	Diano Castello Regione Porcili	1	758	Bosco alto fusto	955	0,30	0,05	DR9	0,12	€ 21.500,00
36	Diano Castello Regione Porcili	1	847	Uliveto	2160	12,83	8,37	DR9	0,12	€ 48.000,00
37	Diano Castello Regione Porcili	1	860	Uliveto	4500	18,59	16,27	DR9	0,12	€ 101.000,00
38	Diano Castello Regione Porcili	1	861	Bosco alto fusto	855	0,28	0,04	DR9	0,12	€ 19.000,00
				Totale Superficie	32605					€ 733.500,00
5	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
36	Diano Castello Vigneto Crosa	5	783	Vigneto	2281	22,44	16,54	AR3/AR11	0,03 trasf	€ 45.500,00
37	Diano Castello Vigneto Crosa	5	788	Vigneto	62	0,61	0,45	AR3/AR11	0,03 trasf	€ 1.250,00
38	Diano Castello Uliveto Crosa	5	351	Uliveto	8071	33,35	29,18	AR3/AR11	0,03 trasf	€ 161.000,00
				Totale Superficie	10420					€ 207.750,00
39	Diano Castello Uliveto Crosa	5	478	Uliveto	4267	12,12	14,32	AR3/AR11	0,03 trasf	€ 85.250,00
				Totale Superficie	14687					€ 85.250,00
6	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
40	Diano Castello Borgata Ferretti	3	831	Uliveto	952,00	2,7	3,2	AR2-1		4900
41	Diano Castello Borgata Ferretti	3	749/4	Fabbricato Rurale				AR2-1	Recupero	€ 15.000,00
42	Diano Castello Borgata Ferretti	3	749/5	Fabbricato Rurale				AR2-1	Recupero	€ 15.000,00
				Totale Superficie	952,00					€ 34.900,00
7	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
43	Diano Castello Villa Binelo	4	188	semin irrig	368,00	2,38	2,28	Dr.8	0,2	€ 8.000,00
										€ 8.000,00
8	C.C.	Foglio	Mapp.		Superficie	R.D.	R.A.	ZONA PUC	If	
44	Diano Castello	5	577	Vigneto	740,00	7,26	5,35	Ar.3	0,1	€ 18.000,00
										€ 18.000,00
45	Diano Borello Rovara o Poggi	1	111	Pascolo	2887	1,79	0,75	E3	0,03	€ 14.500,00
46	Roccareia	2	75	Pascolo	3304	3,07	1,71	E3	0,03	€ 17.000,00
47	Valloni di Colla	2	597	Pascolo	611	1,41	0,89	E3	0,03	€ 4.700,00
48	Ponte	4	421	Pascolo	216	0,2	0,11	E2	0,03	€ 1.200,00
				Totale Superficie	7318					
49	Diano San Pietro Cian di Catto	4	570	Uliveto	2852	7,53	8,9	E2	0,03	€ 13.500,00
50	Colletta	6	682	Pascolo	1120	1,04	0,58	E2	0,03	€ 5.800,00
51	Colla di Costa	6	821	Pascolo	638	0,99	0,63	E2	0,03	€ 3.300,00
				Totale Superficie	4410					€ 60.000,00
TOTALE										€ 1.493.000,00
52	Diano Castello P za Umberto I*	F*	Mapp.	Categoria	Volume	Rendita				
		5	378	Fabb. B/2 - Sub 1	2039 mc	2.313,32	AR T.1			€ 620.000,00
TOTALE COMPLESSIVO										€ 2.113.000,00

Relazione sull'attività svolta

Con questa relazione, nell'illustrare il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, si desidera fornire ulteriori elementi per una valutazione complessiva della situazione dell'Ente e dell'azione del C. di A. per perseguire le finalità istituzionali e gli obiettivi programmatici.

Come noto, la normativa regionale, in particolare il Regolamento regionale n. 6/Reg. del 18.03.2003 e ss. mm. ed ii., il quale ha disciplinato le modalità di trasformazione e classificazione delle II.PP.AA.BB., ha determinato per il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, allora in carica, di trasformare la natura giuridica di questo Ente, da I.P.A.B. a Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro.

Tutto ciò è avvenuto mediante l'adozione della deliberazione n. 63 nella seduta nel 29.09.2003, a cui ha fatto seguito, la deliberazione n. 1806 del 23.12.2003, esecutiva e pubblicata sul B.U.R.L., con la quale la Giunta Regionale della Liguria ha preso atto della modifica della natura istituzionale da pubblica a privata, riconoscendo alla Casa di Riposo "Quaglia" la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nell'apposito Registro istituito presso la Regione Liguria, sulla base dello Statuto della Fondazione Casa di Riposo Quaglia, a rogito Notaio Avv. Franco AMADEO in Imperia, rep. N. 136661, raccolta 31960, registrato in Imperia il 25.09.2007 al n. 3568/15.

In virtù di quanto qui premesso, la Relazione che si va a dettagliare tiene conto di tale realtà, ovvero che la Fondazione è un Ente le cui risorse sono limitate e destinate tutte esclusivamente alle attività istituzionali della stessa, trattandosi di un ente *non profit* e quindi con lo scopo prevalente di prestare attività socio-assistenziale agli utenti anziani ricoverati, nonché gestire il patrimonio secondo una sana gestione e prudente amministrazione, così come questo Consiglio di Amministrazione si era posto come obiettivo, sin dal proprio insediamento avvenuto nel dicembre 2011.

La presente relazione, per tanto, mette a confronto non solo l'attività svolta nell'esercizio di riferimento (anno solare 2015), con quella del precedente esercizio, ma illustra in parte anche l'esito dell'attività programmatica del quadriennio amministrato dal C.d.a. della Fondazione, i cui membri sono stati riconfermati in toto con l'insediamento avvenuto lo scorso mese di novembre 2015, con l'adozione della deliberazione n. 39 nella seduta del 10.11.2015.

Pare bene evidenziare che, anche per l'esercizio 2015, il bilancio chiude con un utile di euro 569, dopo aver pagato imposte per euro 5.071.

Il raffronto con l'esercizio 2014 che si era chiuso con un utile netto di € 4.385, impone una riflessione al riguardo dell'attività istituzionale della Fondazione, cioè l'erogazione di servizi socio assistenziali a medio carattere sanitario (Residenza Protetta accreditata con la Regione Liguria)

Come previsto dalla normativa regionale, ogni anno la Regione tramite l'Azienda Sanitaria territorialmente competente, provvede ad assegnare un budget a ciascuna Residenza protetta accreditata e con la quale l'azienda medesima ha in corso delle convenzioni per l'erogazione di prestazioni assistenziali in regime di residenzialità.

Per lo scorso anno 2015 il budget assegnato ammontava a soli € 245.000,00 contro gli € 250.000,00 dell'anno 2014, pertanto, nonostante le presenze mensili medie di utenti convenzionati siano state pressoché invariate, le prestazioni fatturate, applicando le tariffe regionali previste per soggetti parzialmente autosufficienti e

non autosufficienti, sono state dichiarate liquidabili dall'ASL 1 IMPERIESE solo fino a concorso del budget assegnato sopra descritto, determinando un minore introito, mentre sul piano dei costi di produzione, non si è dato luogo ad una significativa riduzione delle prestazioni all'utenza anziana, in quanto si è continuato a garantire i medesimi parametri assistenziali per servizi alla persona (medico di struttura, fisioterapisti, infermieri, operatori socio assistenziali e animazione socio culturale)

Inoltre, l'accreditamento istituzionale avvenuto alla fine dell'anno 2013, per le sole funzioni di Residenza Protetta, con la tolleranza di utenza non autosufficiente totale prevista dalla vigente normativa regionale in materia, ha fatto ritenere indispensabile ed indifferibile l'istanza alla medesima Commissione regionale, di nuovo accreditamento con variazione, ossia per il riconoscimento di un modulo con funzioni di "mantenimento" per continuare ad accogliere e non dover trasferire ad altra idonea Struttura residenziale, quegli utenti che progressivamente si rendessero non più autosufficienti e bisognevoli di maggiore assistenza sanitaria, assimilata ad una R.S.A (Residenza sanitaria assistenziale).

A tal proposito lo scorso luglio 2015, è stata inoltrata al Comune di Diano Castello apposita istanza volta ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento della Struttura contemplando una capienza massima di 33 posti letto così suddivisi:

- 25 posti letto in modulo Residenza Protetta
- 8 posti letto modulo Residenza Protetta con funzioni di mantenimento

Il nuovo atto autorizzativo, come sopra descritto, è stato emanato dal competente servizio comunale e trasmesso a questa Fondazione, con prot. 6270/2015 del 24.9.2015.

In data 17.11.2015, con nota prot. n. 1098, si è provveduto, a mezzo di raccomandata r.r., a trasmettere all'Agenzia Regionale Sanitaria (A.R.S. Liguria) l'istanza di nuovo accreditamento con variazioni per le funzioni socio sanitaria, mantenendo invariata la capacità massima ricettiva ma diversificando le funzioni di RP (N. 25 posti per i quali è già presente l'accreditamento) ed RP di mantenimento per i restanti n. 8 posti letto, individuando tale area al piano terra dell'attuale immobile adibito a Struttura Residenziale per anziani.

A fronte di detta istanza, l'organismo preposto ha notificato l'avvio di procedimento ex Lege r. n. 56/2009 in data 9.12.2015.

Pare bene evidenziare che la conclusione positiva del suddetto iter costituisce elemento importante per la corretta prosecuzione del rapporto di convenzione con l'ASL 1 IMPERIESE, la quale, nonostante la disponibilità di posti manifestata dalla scrivente, non ha più dato luogo a nuovi inserimenti di utenti per posto letto convenzionato, con conseguente ripercussione sugli introiti per quote sanitarie di rette.

Occorre aggiungere in relazione all'attività ancora da svolgere, che al termine del corrente anno 2016, giungerà alla naturale conclusione il primo triennio di accreditamento con la Regione Liguria, avendo conseguito tale riconoscimento alla fine dell'anno 2013, pertanto, come riferito dal Consulente incaricato da questo Cda per seguire l'iter di modifica del titolo autorizzativo sino a perfezionamento, con tutta probabilità la Commissione Regionale eseguirà un'unica valutazione in loco sia per il rinnovo sia per la variazione summenzionata, entro questi mesi dell'anno corrente

In attesa di quanto sopra, l'Amministrazione della Fondazione intende perseguire l'obiettivo di non incrementare la misura delle rette alberghiere a carico dell'utenza, che rimangono invariate dopo l'adeguamento avvenuto con decorrenza 1° novembre 2014

Per quanto concerne le spese di produzione, si evidenzia che al 31.10.2015 è giunto a naturale conclusione il contratto di appalto dei servizi integrati socio assistenziali, infermieristico, animazione e pulizia ambienti, incluse le forniture di prodotti di igiene, pulizia e lavanderia e che, a tal proposito, con deliberazione adottata col n. 37 nella seduta del 23.09.2015, questo Cda ha disposto la proroga tecnica dei suddetti servizi affidati alla Coop. a r.l. Punto Service con sede in Caresanablot (VC), dal 1° novembre 2015 e sino al 30.4.2016, nelle more di indizione ed espletamento della gara ad evidenza pubblica da effettuarsi ai sensi della vigente normativa in materia di pubblici appalti, successivamente ulteriormente prorogata sino al prossimo 30.11.2016, con atto adottato nella seduta dello scorso 21 aprile 2016.

Costituisce ormai prassi consolidata, in qualità di Stazione appaltante, al fine di migliorare i rapporti con le aziende terze, affidatarie dei servizi, e di intervenire tempestivamente con azioni correttive, se ritenute necessarie, indire periodiche riunioni tecniche, presiedute dal Direttore Tecnico Amministrativo, a cui sono invitati a partecipare, sia il Responsabile Sanitario della Residenza Protetta, sia i Referenti delle Coop. ed i Consiglieri che volessero intervenire, per competenza e per materia oggetto della delega conferita dal Cda.

In particolare nell'anno 2015, per il monitoraggio e miglioramento nell'erogazione dei servizi all'interno della struttura, sono state indette e realizzate n. 6 riunioni.

Per quanto concernono i rapporti col personale dipendente, occorre rilevare che nell'anno 2015, a cura del Servizio Amministrativo Contabile, è giunto a conclusione l'iter inerente il collocamento a riposo, per inabilità assoluta e permanente di un'unità di personale, appartenente all'area socio assistenziale, cessata in data 01.08.2014, compresa l'istanza per la liquidazione del trattamento di fine servizio. Si rammenta che detta dipendente, a suo tempo, aveva optato per il mantenimento dell'iscrizione ai fini previdenziali e pensionistici alla Cassa INPDAP, la cui gestione è stata assunta dall'INPS. Pertanto, per l'anno oggetto della presente relazione, la spesa per il personale dipendente, riguarda una sola unità, a tempo indeterminato e parziale, appartenente all'area amministrativa contabile.

Mentre lo scorso 31.12.2015 è pervenuto a naturale conclusione l'incarico di collaborazione a progetto, conferito con deliberazione Cda n. 70 del 30.12.2013, per il periodo 1.1.2014-31.12.2015, col Direttore Tecnico Amministrativo, il quale ha presentato apposita relazione scritta in merito all'attività svolta dal medesimo in esecuzione di detto contratto di lavoro a progetto.

Anche per l'anno 2015 a supporto dell'area amministrativa contabile ci si è avvalsi della collaborazione di un commercialista incaricato, soprattutto, per la redazione degli atti contabili col criterio economico patrimoniale e non più finanziario, come richiesto dalla normativa regionale in materia di vigilanza sulle Fondazioni con personalità giuridica di natura privata

Al riguardo, sono stati approvati alcuni importanti atti, previsti dalla normativa in materia di prevenzione dei casi di corruzione e comportamento negli ambienti di lavoro, in particolare:

- Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, il Codice di Comportamento e Piano della Trasparenza e dell'Integrità 2016-2018
- Regolamento per la selezione del personale

Per quanto concerne la formazione e la riqualificazione degli addetti, pare bene riferire che la Coop. affidataria dei servizi di assistenza alla persona ha provveduto ad iscrivere tutti gli operatori, non ancora in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario O.S.S., ai corsi organizzati nella Provincia, fornendo evidenza

scritta di tale adempimento e consentendo la partecipazione dei medesimi agli stessi corsi, che si concluderanno entro i prossimi mesi.

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle fatture emesse nell'anno 2015. Si precisa che la tabella sottostante evidenzia le fatture emesse nell'anno 2015 e non i ricavi di competenza, in quanto alcune fatture emesse nel 2105 si riferivano a ricavi di competenza dell'esercizio precedente così come alcune fatture emesse nel 2016 si riferiscono a ricavi di competenza del 2015. Tale tabella, tuttavia, evidenzia un ordine di grandezza di come sono suddivisi i ricavi della fondazione in quanto ripetitivi.

Sottocat. prodotto	Importo prodotti
Quota alberghiera (Servizi)	€ 514.045,85
Quota sanitaria di retta utenti convenzionati (Servizi)	€ 250.072,42
Integrazione rette (Servizi)	€ 37.074,12
Quota sanitaria di retta pazienti (Servizi)	€ 26.415,07
Fitti alloggi (Servizi)	€ 8.236,55
(Servizi)	€ 6.688,30
Spese conto ricoverati (Servizi)	€ 5.527,08
Fitti attivi terreni (Servizi)	€ 4.527,03
Contributi (Servizi)	€ 3.000,00
Servizio buoni pasto (Servizi)	€ 637,00
Ricavi vari imponibili (Servizi)	€ 368,90
Interessi attivi (Servizi)	€ 127,39
Totale	€ 856.719,71

Ciò premesso con la presente relazione si viene ad evidenziare quanto segue:

- Scelte in materia di rette applicate;
- Contributi e lasciti ricevuti;
- Politica del personale;
- Situazione dei servizi e le loro necessità in termini organizzativi e di spesa;
- Investimenti programmati, loro significato, loro priorità, fonti di finanziamento e stato di realizzazione;
- Situazione di indebitamento dell'Ente

In merito allo scopo di questo Ente si può confermare che, anche nell'anno 2015 la Fondazione "Casa di Riposo Quaglia", si è posta come principale obiettivo, quello di garantire alla popolazione anziana un sempre più alto livello di assistenza socio-sanitaria, oltre che di quella morale e umana.

Infatti questa Fondazione si è impegnata ad amministrare le proprie risorse in maniera tale da contenere le rette applicate, ciò al fine di consentire che un costante congruo numero di anziani possa essere ospitato nella

struttura. Si è preferito, per queste ragioni applicare una politica di rette contenute ed concorrenziali, senza ricorrere alla necessità di impegnare spese di promozione, divulgazione e pubblicità, ma utilizzando il proprio sito web istituzionale, avendo in tal modo, una costante domanda proveniente da persone residenti della Regione Liguria nel Comune di Diano Castello o in Comuni, Province e Regioni limitrofe.

La scelta del contenimento delle rette, per quanto possibile con le esigenze del bilancio, deriva anche dalla valenza al carattere morale e *sociale* che si vuole imprimere nell'approccio con delle strutture di assistenza come questa Fondazione e soprattutto al fine di consentire anche a coloro che usufruiscono di pensioni non sufficienti a pagare rette elevate, di accedere a strutture idonee a soddisfare le esigenze di coloro che non possono esaurire la loro vita nell'ambito familiare, privilegiando l'aspetto di Ente senza scopo di lucro.

A ciò si lega anche la politica del personale, attraverso un servizio socio- assistenziale, che da anni opera in questa Fondazione con grande impegno, serietà, professionalità ed anche affetto nei confronti di coloro che ogni giorno necessitano di cure mediche ed assistenza consistente anche in cordialità, sensibilità, conversazione ed attenzione, garantito anche da un costante monitoraggio, collaborazione e confronto.

Infatti, l'Amministrazione, si impegna nei confronti del proprio personale in servizio e di quello delle ditte operanti in struttura a prestare ampia attenzione con sensibilità, attraverso riunioni periodiche alle quali partecipano i responsabili, il Direttore Amministrativo, il Responsabile sanitario e l'Amministrazione.

Si è provveduto, quindi, attraverso tali riunioni alla prevenzione e risoluzione di problematiche operative che hanno consentito con tempestività a migliorare la qualità dei servizi e l'assistenza nei confronti degli utenti.

Così come anche, in materia di sicurezza sul posto del lavoro, è stata applicata la normativa, mediante l'elezione del rappresentante della sicurezza dei dipendenti, nonché provvedendo attraverso ditta specializzata nel settore alla redazione del Piano di Sicurezza ed alla formazione obbligatoria del personale.

E' ovvio che organizzare e gestire le attività necessarie per soddisfare, da un lato le particolari esigenze di un utenza anziana e ricca di necessità di difficile erogazione, e dall'altro le esigenze del personale che deve ogni giorno sostenere turni e mantenere sempre di fronte alle diverse delicate situazioni atteggiamenti di grande equilibrio, professionalità e competenza, è un compito difficile di costante impegno, che attraverso il Responsabile sanitario dell'Ente ha raggiunto livelli e risultati ottimali.

La presenza del Responsabile sanitario, così come quella della fisioterapista e di tutto il personale infermieristico ed OSS a cui si è affiancata la figura del coordinatore in struttura, ha consentito di raggiungere risultati soddisfacenti garantendo un'assistenza continua ed altamente qualificata, con ampia soddisfazione da parte dei ricoverati, dei familiari e di questa Amministrazione.

Non è mancato, quindi, per questa Fondazione di mantenere un alto livello morale e di assistenza dei propri utenti anziani, attraverso attività di volontariato di alcune associazioni locali e da parte di privati che hanno organizzato anche incontri e concerti di musica leggera, lettura dei quotidiani, serate di giochi e varie costituendo un valido strumento per rendere sempre più piacevole la permanenza in questa Fondazione in aggiunta all'attività di animazione che quotidianamente viene svolta.

In materia di contributi e lasciti, non si sono registrati nell'anno 2015, alcuna donazione o lascito, ma solo un contributo da parte del Comune di Diano Castello di € 3.000,00 che ha consentito in parte, anche a far fronte anche alla pressione fiscale locale a cui la Fondazione è assoggettata.

Tra gli investimenti programmati, meritano di essere evidenziati quelli che sono stati finalizzati al miglioramento della struttura adibita a sede della Fondazione, intervenendo con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, tali da rendere più accogliente e funzionale l'ambiente ove vengono ospitati gli anziani ed adeguare l'immobile alle norme vigenti in materia di antincendio e sicurezza.

Anche nel corso del 2015 sono state realizzate opere di adeguamento della struttura alla normativa antincendio di cui al D. M. 10.3.1998 e di sicurezza ai sensi del D.lgs 196/2006, consistenti in manutenzioni ed adeguamenti delle strutture.

Nell'erogazione dei servizi di mensa, è stata applicata la normativa in materia di autocontrollo ed igiene degli alimenti, in recepimento delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE concernenti appunto l'igiene degli alimenti, servizio che viene gestito con piena soddisfazione in appalto a seguito di gara aperta espletata con asta pubblica.

Come negli anni precedenti, anche nell'anno 2015, è stata fondamentale la collaborazione del Presidente e dei Consiglieri, tale da consentire di mantenere aggiornate le definizioni di qualità dei servizi erogati, in termini di attesa dell'utenza, professionalità nell'assistenza, grado di accoglienza della struttura, in modo da mantenere e migliorare quella gestione, che sotto alcuni profili può considerarsi c.d. "*familiare*", facendo sentire gli anziani stessi non più degli "estranei", bensì "parte integrante" di una famiglia più grande, che gli permette di integrarsi in rapporto alla condizione personale e alla propria età nel tessuto sociale del paese.

Si ritiene indispensabile anche la collaborazione con l'assistente sociale del Comune, garantendo, in tal modo una costante e maggiore sensibilizzazione ed integrazione con le esigenze e necessità locali, con particolare riferimento a quelle riguardanti la popolazione anziana che rappresenta la maggioranza della popolazione di Diano Castello.

Per la tutela dell'anziano non autosufficiente è prevista una rete di servizi e supporti sanitari e socio-assistenziali, così suddivisa:

- a) servizi socio-sanitari di base, distinti in tre livelli e cioè non residenziali, semiresidenziali e residenziali;
- b) servizi socio-sanitari di tipo specialistico, anch'essi suddivisi tra non residenziali, semiresidenziali e residenziali.

Tra i servizi non residenziali sono previsti oltre ai poliambulatori, i centri di diagnostica, i servizi di fisioterapia riabilitativa, ed i servizi di "ospedalizzazione domiciliare". Tra le strutture semiresidenziali specialistiche sono previste l'ospedale diurno e le strutture territoriali di riabilitazione. Le strutture specialistiche residenziali comprendono gli ospedali, le unità operative di geriatria, compreso i servizi di riabilitazione e di unità di cura per malati terminali.

Un cenno a parte merita il discorso relativo agli "alloggi protetti" di proprietà di questa Fondazione, in quanto, a seguito della decadenza del vincolo decennale nella piccola realtà del Comune di Diano Castello, rappresentano un valido ausilio alla richiesta abitativa proveniente dalla popolazione anziana e non, costituita anche di un solo componente, dando la disponibilità di alloggi adeguati e già arredati necessari per l'accoglienza di persone in difficoltà abitativa o stranieri, situati al centro del Paese.

Alla luce di quanto sopra, l'azione della Fondazione "Casa di Riposo Quaglia" viene a configurarsi, efficace e rilevante nel contesto locale della zona, tenuto conto del grado di soddisfazione e di efficienza con il quale i servizi erogati vengono usufruiti dagli anziani richiedenti, e delle richieste di inserimento che aumentano sempre di

più.

CONCLUSIONI

Il C. di A. per tutto quanto illustrato innanzi crede di aver pienamente conseguito gli obiettivi programmati perché con le limitate risorse a disposizione e mantenendo l'equilibrio di bilancio, da un lato è stata soddisfatta la domanda di assistenza con efficaci servizi socio sanitari e dall'altro sono stati realizzati investimenti significativi e duraturi per migliorare il livello qualitativo complessivo della Casa.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e a rinviare a nuovo l'utile di esercizio.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Mario Testa